



Le "Pillole" 231 e Anticorruzione - Gennaio 2024

INDICE

D.lgs. n.231/2001

- 1) L'Ente è responsabile anche se il vantaggio è esiguo
- 2) Il Codice Etico completa il Modello 231
- 3) Cosa si intende per efficace attuazione del Modello 231
- 4) La commissione di un reato "231" non comporta automaticamente la responsabilità dell'ente
- 5) Reato ambientale: nessuna riduzione di pena se il reato provoca un pericolo
- 6) Dati e informazioni sui procedimenti "231"

Anticorruzione e trasparenza amministrativa

- 7) Pubblicato l'aggiornamento 2023 del PNA dell'A.N.AC.
- 8) Il Tribunale di Milano riconosce la tutela di un segnalante

D.lgs. n.231/2001

1) L'Ente è responsabile anche se il vantaggio è esiguo

La Corte di Cassazione (Sezione Penale III - Sentenza n.2023 del 26 settembre 2023) ha sentenziato che la responsabilità amministrativa dell'ente ex D.lgs. n.231/2001 **non può essere esclusa se i vantaggi o gli interessi sono esigui**, perché anche la mancata adozione di misure di modesta spesa può essere causa di reati (nel caso di violazioni di norme antinfortunistiche).

2) Il Codice Etico completa il Modello 231

La Cassazione Civile (Ordinanza n.23427 del 1. agosto 2023) ha affermato che il Codice Etico costituisce il necessario **completamento del Modello 231**.

3) Cosa si intende per efficace attuazione del Modello 231

In tema di responsabilità 231, *"la mera «adozione» del Modello 231 non è sufficiente a far scattare l'attenuante; è necessario che tale modello sia «reso operativo» e che sia anche «idoneo» a prevenire la commissione di reati della stessa specie"*.

Il principio, ormai consolidato, è stato ribadito dalla Cassazione nella sentenza n.49306 depositata lo scorso 12 dicembre 2023.

4) La commissione di un reato "231" non comporta automaticamente la responsabilità dell'ente

La responsabilità dell'ente **non deriva automaticamente dalla commissione del reato presupposto "231"** da parte di un apicale o di un soggetto sottoposto alla sua direzione o vigilanza. Lo ha ribadito la Cassazione in una sua recente pronuncia (sentenza n.42237 del 17 ottobre 2023)



con cui ha annullato la condanna irrogata ad una azienda per la gestione di rifiuti non autorizzata (art. 25-*undecies* del Decreto).

5) Reato ambientale: nessuna riduzione di pena se il reato provoca un pericolo

Con la sentenza n.50770 del 20 dicembre 2023, la Terza Sezione della Cassazione penale ha negato l'applicazione della riduzione della sanzione "231" richiesta dalla difesa di una azienda per la tenuità del danno economico perché, nel caso di reato ambientale, sono **presenti violazioni formali e sussiste anche un pericolo verso l'ambiente**.

6) Dati e informazioni sui procedimenti "231"

Il Tribunale di Milano ha emesso, tra il 2016 e il 2022, **228 provvedimenti in materia di responsabilità "231"**, di cui 63 assoluzioni, 73 patteggiamenti e 51 condanne; sono state coinvolte 343 aziende; sono stati contestati 68 reati ambientali, 58 reati contro la Pubblica Amministrazione e 47 per violazioni delle norme antinfortunistiche.

Infine, solo 64 delle 343 società incolpate erano dotate di Modello 231.

Anticorruzione e trasparenza amministrativa

7) Pubblicato l'aggiornamento 2023 del PNA dell'A.N.AC.

Con la delibera n.605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA.

Quest'anno il PNA **si concentra solo sul settore dei contratti pubblici** a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti.

In particolare, sono state sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione.

È quindi stata rielaborata e sostituita la tabella contenente le possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione con nuove tabelle aggiornate.

Inoltre, sono state aggiornate le informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione deve essere riportata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Gli aggiornamenti per il 2024 del singolo Piano anticorruzione devono quindi tenere conto di queste nuove indicazioni contenute nel PNA 2023 dell'A.N.AC.

8) Il Tribunale di Milano riconosce la tutela di un segnalante

Con ordinanza del 20 agosto 2023, il Tribunale di Milano ha riconosciuto, per la prima volta, **la tutela di un segnalante**, in considerazione del disagio economico e delle ripercussioni psico-fisiche patite dal segnalante a seguito di diversi procedimenti disciplinari e provvedimenti connessi alla denuncia di alcune irregolarità nella propria azienda.